

**Genova, trasporto pubblico: la ricetta dei sindacati**

Genova. Tariffe congelate e miglioramento dei servizi: questi i due perni del patto per la valorizzazione e il rilancio del trasporto pubblico genovese presentato questa mattina, presso la sede della Uil Trasporti, da FILT CGIL – FIT CISL – UIL TRASPORTI e FAISA – CISAL. Ne danno notizia le segreterie FILT FIT UILT FAISA in una nota congiunta. Per i sindacati il primo passo per il miglioramento dei trasporti pubblici nel capoluogo ligure è far sì che il Piano Urbano della Mobilità trovi definizione ed applicazione. Una priorità – spiega la nota sindacale - dovrà essere il “congelamento” delle tariffe, che sarà reso possibile da un intervento straordinario del Governo o degli Enti Locali a copertura dei costi aggiuntivi sopportati dall’Azienda. Quindi bisognerà puntare a intensificare il servizio e a migliorarne la qualità, attraverso l’applicazione “puntuale” del Contratto di Servizio su tutti gli aspetti legati alla mobilità. Dall’estensione degli assi di qualità, prevista in 11 km aggiuntivi, al controllo e protezione delle fermate; dal controllo delle corsie attraverso l’utilizzo di telecamere e ausiliari del traffico (riqualificazione degli inidonei), all’intensificazione dei controlli per combattere l’evasione, fino all’estensione della Blu Area nelle Circoscrizioni che ne hanno fatto richiesta (es: S. Fruttuoso – Marassi – Albaro – ecc.). E ancora, l’introduzione dei semafori preferenziali e l’estensione delle corsie di qualità per tratte complete nelle Circoscrizioni. Per i sindacati l’orario di utilizzo degli assi attrezzati per i mezzi pubblici è assolutamente necessario nelle ore di punta, quindi sarà opportuno stabilire fasce orarie in cui commercianti o artigiani potranno svolgere operazioni di carico-scarico e in cui permettere il posteggio serale dei residenti. E “occorre individuare – si legge nella nota - delle aree destinate a parcheggio di interscambio, in un quadro di riduzione del traffico privato verso il centro città attraverso il potenziamento del servizio pubblico, con un miglioramento conseguente della qualità dell’aria nel centro urbano e un aumento della velocità commerciale del mezzo pubblico con la riduzione conseguente dei costi di gestione”.